



ANCHISE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL

BILANCIO SOCIALE ANNO 2025

SEZIONE1–DATIDELL'AZIENDA.....	3
PREMESSA.....	3
METODOLOGIA	3
STAKEHOLDER.....	3
LETTERAAGLISTAKEHOLDER.....	4
IDENTITÀDELL'ORGANIZZAZIONE	5
SCOPOMUTUALISTICO	5
OGGETTO SOCIALE	6
MISSIONEVALORIDIRIFERIMENTO	8
PRINCIPI FONDAMENTALI	8
FORMAGIURIDICA.....	9
CERTIFICAZIONI RICONOSCIMENTI	9
SITUAZIONE ECOMONICA FINANZIARIA	9
TIPOLOGIEDI SERVIZI –Tabella.....	10
TIPOLOGIA UTENTI.....	11
FORNITORI	11
BASE SOCIALE – SOCI -Tabella	11
I SOCI.....	12
LAVORATORI	12
TURN OVER	13
SICUREZZA SUL LAVORO	13
VITA SOCIALE	14
MODELLODICONTROLLO	14
MODALITÀ SEGUITEPERLANOMINADEGLIAMMINISTRATORI	14
PARTICOLARIDELEGHECONFERITEAGLIAMMINISTRATORI	14
OBIETTIVIDIMIGLIORAMENTO.....	15
IMPEGNOAMBIENTALE:	15
FORMAZIONE DEL PERSONALE	15

SEZIONE 1 – DATI

DELL'AZIENDA PREMESSA

La Anchise Cooperativa Sociale, priva di scopo di lucro, opera nel settore sociale e dei servizi, con l'obiettivo principale di costituire un sostegno valido per le persone bisognose di un supporto socio – assistenziale e di assicurare occupazione lavorativa. La nuova compagine direzionale subentra nel maggio del 2016, nel corso del quale le attività sono aumentate notevolmente. La nuova amministrazione si è impegnata alla corretta gestione della propria attività, operando con professionalità e nel pieno rispetto dei bisogni e delle aspettative dell'Utente, le cui richieste non devono essere solo soddisfatte, ma anche sorrette da una gestione aziendale che ne garantisca la piena comprensione e il costante rispetto. Serietà, professionalità, orientamento all'Utente, tutela della sicurezza e della salute degli operatori sono alla base della strategia vincente adottata dalla Cooperativa Sociale Anchise, capace di operare in un mercato fortemente concorrenziale.

Con il presente documento, si intende dare evidenza dell'iterazione settoriale con la società civile, al fine di rendere evidente l'IMPEGNO che tutti gli operatori della cooperativa Anchise, si sono assunti nei confronti della COMUNITA'.

METODOLOGIA

La redazione del presente BILANCIO SOCIALE è stata effettuata mediante la raccolta di dati eseguita da un gruppo di lavoro (CdA, Soci e Uffici Amministrativi) che sono stati portati all'attenzione e alla discussione in un gruppo di soci allargato (6 partecipanti – un rappresentante del CdA, Resp. Amministrativo, Resp. Qualità, Responsabile Servizi, Resp. Gare e Assistente Sociale) rappresentativi delle diverse realtà territoriali in cui la Cooperativa opera.

Il documento è stato costruito seguendo le indicazioni metodologiche del GBS e del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il documento è stato redatto in conformità con le linee guida di cui al DM del Ministro della Solidarietà Sociale del 24/01/2008 emanato ai sensi dell'art. 10 comma 2 del Decreto Legislativo 24 Marzo 2006 n 155.

STAKEHOLDER

Gli STAKEHOLDER che la Coop. Anchise riconosce sono:

Esterni

- Clienti ed Enti e apparati dello stato (comuni, provincie, regioni, ambiti sociali, ASP);
- Fornitori;
- Clienti Privati;
- Altre Cooperative partner (ATI/RTI).

Interni

- Dipendenti
- Consorzi a cui aderisce
- reti di imprese a cui si aderisce
- Consorzio Sisifo

Shareholder

Soci.

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

La realizzazione di questa seconda edizione del bilancio sociale permette alla cooperativa ANCHISE di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione SOCIALE che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) dei VALORI creati dalla cooperativa ANCHISE.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all’interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l’esito del percorso attraverso il quale l’organizzazione evidenzia, ai diversi stakeholders, la propria MISSION ISTITUZIONALE.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholders che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica, in particolare in questa edizione del bilancio sociale, la cooperativa Anchise, vuole evidenziare i fattori di Comunicazione, Gestionali ed Informativi tipici dell'organizzazione.

Gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione del presente bilancio sociale sono i seguenti:

Favorire la comunicazione interna

Fidelizzare i portatori d'interesse

Informare il territorio

Misurare le prestazioni dell'organizzazione

Rispondere all'adempimento della regione.

Consolidando il lavoro iniziato con la stesura del bilancio sociale confidiamo che questo strumento ci permetterà di migliorare l'attività di pianificazione e di sviluppo della cooperativa e mantenere costantemente informati i principali interlocutori.

Da questo documento emergono importanti indicazioni circa le attività che in futuro, intende porre in essere.

Auspicio, che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato si augura una buona lettura.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigi dott .Russo

IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

Denominazione: ANCHISE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ARL

Indirizzo sede legale: Corso Sicilia n. 139 – 94100 Enna (EN)

Sedi operative secondarie:

- Via San Felice snc – 94014 Nicosia (EN)
- Piazzetta Nicolò Speciale n. 1 – 94014 Nicosia (EN)
- Via Luigi Russo n. 1 – 93100 Caltanissetta (CL)
- Via Trieste n. 56/A – 92010 Montallegro (AG)
- Via della Magliana 874/876 00146 Roma (RM)

Forma giuridica: COOPERATIVA SOCIALE Tipologia: Cooperativa di tipo "A"

Data Costituzione: 18/07/1983 Data Iscrizione CCIAA: 19/02/1996

C.F./P. IVA: 00442430864

- N. Iscrizione Albo Nazionale delle società cooperative: A122000 Data: 21/03/2005
- N. Iscrizione Albo Regionale delle società cooperative sociali:
- N. albo 140 Decreto iscrizione n. 345 del 18/12/1990 – Sezione Anziani;
- N. albo 1156 Decreto iscrizione n. 555 del 24/04/1999 – Sezione Inabili;
- N. albo 4623 Decreto Iscrizione n. 1913 del 17/07/2017 – Sezione Minori.

Adesione a centrali di cooperative LEGACOOOP

Codice ATECO:

88.10.00- ASSISTENZA SANITARIA NON RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI, INFERMIERISTICA;

88.10.00- ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE PER ANZIANI, MINORI, E DISABILI;

87.30.00 - ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE PER ANZIANI, MINORI E DISABILI;

88.91.00 - SERVIZI DI ASILO NIDO; ASSISTENZA DIURNA PER MINORI DISABILI;

86.90.29 – ALTRE ATTIVITÀ PARAMEDICHE INDIPENDENTI;

86.90.21 - FISIOTERAPIA

SCOPOMUTUALISTICO

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha per scopo:

Servizi Socio Sanitari- Assistenziali ed Educativi e di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'interazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche.

Secondo quanto indicato nel 6° principio dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, la cooperativa per poter curare nel miglior modo l'interesse dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con le altre cooperative, su scala locale, nazionale ed internazionale.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consente la legislazione Italiana.

Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato ai sensi dell' art. 6 della Legge 3 Aprile 202, n.142 e ss.mm.ii..

La cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi.

Riguardo ai rapporti mutualistici la cooperativa deve rispettare il principio della parità di trattamento tra i soci cooperatori.

OGGETTOSOCIALE.

Considerata l'attività mutualistica della società, così come definita all'articolo 3 dello statuto sociale, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la cooperativa, intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio - sanitari - assistenziali ed educativi ai sensi della l. 8.11.1991 n. 381 art.1 comma 1 lettera a), e successive modifiche ed integrazioni. la società, - operando nell'ambito della solidarietà sociale; - perseguendo finalità mutualistiche mediante l'organizzazione del lavoro dei soci, anche attraverso convenzioni con enti locali (comuni, consorzi di comuni, comunità montane, associazioni, province, regione, unità sanitarie locali, ecc.), enti pubblici, para pubblici, morali, di volontariato e privato;- nel rispetto delle norme che regolano la vita delle società cooperative e le attività professionistiche con l'intento di garantire comunque il livello "professionale" delle prestazioni e la dimensione mutualistica del lavoro, si propone in generale di operare nell'ambito:1) dell'assistenza agli anziani e dei relativi operatori in ossequio alla l.r. n.67 del 6.5.81 e successive modificazioni e integrazioni, nonché ad ogni altro provvedimento emanato o emanando sui servizi sociali, sulla cooperazione in genere e su quella finalizzata alla solidarietà sociale. particolarmente: - il mantenimento delle persone anziane, il reinserimento delle stesse nel nucleo familiare, nel normale ambiente di vita; - la promozione e il sostegno di una rete di servizio a carattere territoriale e di un organico sistema di provvidenza;- lo stimolo delle iniziative finalizzate al superamento di situazioni emarginanti ed acconsentire la partecipazione di persone anziane alla vita familiare e sociale; - l'assicurazione agli utenti della libera scelta dei servizi e della partecipazione alla loro gestione; - la promozione di studi sulle condizioni e i problemi delle persone anziane; - la formazione e l'aggiornamento del personale; - l'utilizzo del volontariato; - l'assistenza domiciliare ed abitativa; - la realizzazione di soggiorni climatici marini, montani e termali; di centri di incontro per le attività culturali e del tempo libero; di centri diurni e notturni di assistenza; di case albergo, case protette e comunità alloggio; - l'assistenza socio sanitaria; - la realizzazione di una rete di servizi per l'assistenza economica; - la prestazione dell'assistenza e della cura degli anziani anche a domicilio o presso ospedali, case di cura, case di riposo e luoghi di villeggiatura;- la creazione e la gestione di impianti polivalenti per la cultura, lo sport e il tempo libero dell'anziano;- la realizzazione di iniziative che consentano il rapporto organizzato del territorio.2) dell'assistenza ai portatori di handicap fisici, psichici, sensoriali e dei relativi operatori in ossequio alla legge n.517 del 4.8.81 e successive modificazioni e integrazioni, nonché ad ogni altro provvedimento emanato o emanando

sui servizi sociali, sulla cooperazione in genere e su quella finalizzata alla solidarietà sociale particolarmente:- la prestazione e l'assistenza ai soggetti portatori di handicap anche a

domicilio o presso ospedali, case di cura, case di riposo e luoghi di villeggiatura;- la creazione e/o gestione di impianti polivalenti per la cultura, lo svago, lo sport, finalizzati all'armonico sviluppo psico-fisico degli utenti;- l'istituzione di corsi scolastici a tutti i livelli per disadattati;- la realizzazione di iniziative che consentano il rapporto organizzato del territorio;- l'assistenza ai soggetti portatori di handicap, volta all'integrazione nella vita sociale; - la creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di servizi alla vita associata; - la promozione di incontri, manifestazioni, spettacoli, gite, escursioni atte ad elevare spiritualmente e culturalmente e al fine di fornire occasioni di svago agli utenti ed alle loro famiglie;- la prestazione di assistenza medica, generica e specialistica, adottando modalità particolari per i soggetti portatori di handicap;- l'istituzione di un consultorio per i problemi di pertinenza del soggetto portatore di handicap;- l'orientamento professionale del portatore di handicap e il suo inserimento nelle istituzioni di qualificazione e riqualificazione professionale, nonché' nelle attività lavorative;- l'iniziativa informativa-formativa rivolta a tutti i cittadini e specialmente ai genitori sul significato socio culturale dell'inserimento dei portatori di handicap in tutte le istituzioni e sulle conoscenze tecnico - scientifiche che consentono la prevenzione e il recupero degli handicap.- la creazione di una rete di servizi per il sostegno economico, sociale e psicopedagogico anche in forma domiciliare alle famiglie, per aiutare la permanenza nell'ambito domestico del portatore di handicap che richiede sorveglianza continua e cure particolari;- l'istituzione di servizi residenziali di tipo familiare, consistenti in comunità alloggio e case famiglia, dotate di personale in possesso di idonea sistemazione familiare naturale e/o affidataria e di un ambiente di vita adeguato;- l'educazione sanitaria e sociale della popolazione sulle cause e sulle conseguenze degli handicap, prima e durante la gestazione, il parto, il periodo prenatale e nelle fasi di sviluppo bio-fisico e psico-sociale;- l'istituzione di un servizio di aiuto personale, in rapporto alle specifiche esigenze fisiche, psichiche e sensoriali ai soggetti portatori di handicap che, per la qualità subiscono un deficit transitorio o permanente, delle proprie capacità fisiche, psichiche e sensoriali, la cui gravità non consente l'autodeterminazione e l'autosufficienza;- la promozione di servizi mensa, di trasporto, per la frequenza di asili nido, scuole di ogni ordine e grado, corsi di formazione professionale, centri riabilitativi educativi a carattere ambulatoriale e diurno;- la sensibilizzazione e l'educazione della popolazione con il coinvolgimento delle istituzioni socio culturali e scolastiche e delle forze interessate in modo da far diventare il problema dei soggetti portatori di handicap una questione sociale che riguarda tutta la comunità;- gli interventi coordinati di equipe pluridisciplinari;- la fruizione di servizi per la promozione culturale e l'educazione permanente di cui all'art. 10 della l.r.2.1.79 n.1 da parte dei portatori di handicap.3) dell'assistenza ai tossicodipendenti in ossequio alla l.r. n.64 del 21.08.84 e successive modifiche e integrazioni, nonché' ad ogni provvedimento emanato o emanando sui servizi sociali, sulla cooperazione in genere e su quella finalizzata alla solidarietà sociale, con attività di prevenzione e riabilitazione, attuando in particolare:- interventi finalizzati al sostegno psicologico del soggetto e dei suoi familiari per l'attuazione di piani terapeutici individuali;- iniziative volte a facilitare il reinserimento nella famiglia, nella scuola e nella realtà sociale;- soggiorni nelle comunità terapeutiche residenziali;- accoglienze in comunità terapeutiche diurne e notturne;- soggiorni destinati alla disintossicazione, in luoghi e strutture non sanitarie;- iniziative di volontariato autonome e/o collegate ai servizi pubblici e privati;- interventi di prevenzione primaria sul territorio in collaborazione con il provveditorato agli studi, i distretti scolastici e gli altri organi collegiali. 4) dell'assistenza ai minori perseguita attraverso formule innovative rispetto ai tradizionali istituti di ricovero con l'obiettivo di creare un ambiente familiare, attraverso la creazione e/o gestione di villaggi, case famiglia, in cui si favorisce l'elevazione morale culturale e civile dei ragazzi mediante:- attività formative, ricreative ed assistenziali;- gestione di asili nido e scuole materne, scuole di ogni ordine e grado, doposcuola, case, colonie, centri ricreativi, culturali e sportivi, mense;5) dell'assistenza agli immigrati e alle loro famiglie, ed in particolare si propone:- di promuovere iniziative per favorire l'inserimento e l'integrazione di persone provenienti da paesi stranieri, apolidi e rifugiati politici, nella vita sociale e nel lavoro in posizione di uguaglianza con i cittadini italiani;- di assistere gli immigrati stranieri nei rapporti con la questura, gli uffici locali del ministero del lavoro, gli enti locali, le a.s.l., le ambasciate, i consolati, i ministeri e con ogni tipo di ente;- di dare consulenza e assistenza per l'inserimento degli immigrati stranieri nella struttura sociale italiana (es.: problemi abitativi e dell'istruzione, ecc). - di aiutare l'inserimento dei figli degli immigrati nel sistema scolastico;- di promuovere, realizzare e gestire dei corsi d'italiano e di cultura generale per gli adulti con specifico riferimento alla legislazione italiana sul lavoro, ai diritti e ai doveri del lavoratore e promozione corsi di lingua madre per gli analfabeti;- di promuovere, realizzare e gestire corsi professionali per l'inserimento nel nostro mercato del lavoro, per la riqualificazione e valorizzazione delle professionalità esistenti anche per un eventuale ritorno volontario nel proprio paese;- di promuovere strutture, anche sotto forma di cooperative di immigrati o di immigrati e di italiani, al fine di favorire l'inserimento o la realizzazione di specifici progetti nel campo del lavoro;- di promuovere campagne di informazione, sottoscrizioni e pubbliche manifestazioni di sensibilizzazione della collettività, contro ogni forma di razzismo e di intolleranza, per la creazione di una nuova cultura e politica della solidarietà e di educazione alle diversità;- di creare e/o gestire alloggi di prima accoglienza abitativa e sportello informativo per immigrati comprendente attività di mediazione culturale. 6)

dell'assistenza ai detenuti ed alle loro famiglie, in particolare attraverso azioni di:- assistenzasocio-sanitaria e la cura della salute fisica e psichica dei detenuti, con speciale attenzione ai problemi dei detenuti

tossicodipendenti e alcol-dipendenti, e dei detenuti extracomunitari, in considerazione anche delle specifiche esigenze e delle particolari difficoltà legate alla irregolarità della loro posizione giuridica sul nostro territorio;- organizzazione di attività formative, lavorative, culturali, sportive, ricreative all'interno delle carceri;- sostegno alle famiglie dei detenuti;- reinserimento sociale dei detenuti al termine della pena;- formazione e l'aggiornamento degli operatori volontari;- programmazione, organizzazione, realizzazione e coordinamento di corsi professionali e di attività formative, laboratori creativi in genere; - creazione di un osservatorio permanente sulle carceri. 7) dell'assistenza alle donne maltrattate, con e senza figli, attraverso azioni di sostegno materiale, psicologico e legale, assistenza medica e supporto per il reinserimento lavorativo e scolastico; in particolare attraverso azioni volte:- alla creazione e/o gestione, animazione di una comunità d'accoglienza, comunità alloggio, case famiglia, ecc;- al supporto psicologico volto a curare l'inserimento, il progetto individuale, gli aspetti legati alle relazioni affettive personali, le dinamiche di convivenza e la vita sociale in generale;- alla costituzione di un gruppo di sostegno e di mutuo aiuto con altre madri, dove poter affrontare le problematiche legate alla funzione educativa e genitoriale;- all'incoraggiamento alla possibilità di partecipare ed aderire a proposte di socializzazione, ad iniziative culturali, attività espressive e ricreative, esperienze religiose organizzate dalla cooperativa o da altri soggetti;- al sostegno e supporto per l'orientamento e la ricerca di una attività lavorativa e di una sistemazione futura autonoma;- alla promozione di studi, ricerche, seminari, dibattiti inerenti la condizione della donna nei rapporti familiari, sociali, lavorativi la società potrà inoltre, assumere da enti pubblici e privati, servizi per lo svolgimento di progetti di utilità collettiva nel settore dell'artigianato, del commercio, del turismo, dello sport e dell'industria per il raggiungimento degli scopi sociali, la società potrà: - stipulare convenzioni con personale specializzato, ove non sia disponibile tra i soci; - provvedere all'istituzione di corsi di orientamento, addestramento, qualificazione, perfezionamento professionale rivolti ai soci e a soggetti terzi;- aderire a società, consorzi tra cooperative aventi finalità analoghe; - accettare lasciti e donazioni;- usufruire di contributi, sussidi, finanziamenti agevolati e di tutte le provvidenze in genere comunitarie, statali, regionali, provinciali e di ogni altro ente la cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi della legge 31/01/1992 n.59 ed eventuali norme modificative ed integrative potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato. a cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito regolamento approvato con decisione dei soci è tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma la cooperativa può aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545-septies del codice civile.

MISSION E VALORI DI RIFERIMENTO

Al centro dei nostri interventi c'è il rispetto per la persona, la sua libertà, dignità e autodeterminazione. L'impostazione del lavoro della Cooperativa si basa su interventi socio assistenziali: la cui attenzione è rivolta non solo all'individuo, ma anche al suo contesto familiare, al gruppo della comunità intesa come una grande risorsa terapeutica, al territorio e alle istituzioni.

Quindi la **Anchise Cooperativa Sociale** si prefigge di raggiungere determinati obiettivi, quali:

- La soddisfazione dell'Utente assistito;
- L'efficacia dell'organizzazione;
- Il miglioramento continuo del servizio offerto.

In generale l'obiettivo della **Anchise Cooperativa Sociale** è quello di diventare interlocutore privilegiato delle famiglie e degli Enti che sono interessati al mondo del disagio sociale e dell'assistenza, assicurando la soddisfazione di esigenze ed aspettative di Utenti, Committenti e Territorio.

PRINCIPI FONDAMENTALI

L'erogazione dei servizi viene effettuata nel pieno rispetto dei principi di seguito elencati:

Uguaglianza

Questo principio trova il suo fondamento nell'art. 3 della Costituzione. L'azione del servizio pubblico deve essere ispirata al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti: le regole che riguardano i rapporti tra utente e servizi pubblici nonché l'accesso agli stessi devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione dunque può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socioeconomiche. Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, anche quando queste non siano agevolmente raggiungibili, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti.

Continuità

Nel contesto di un servizio pubblico volto alla promozione e tutela della salute e del supporto in genere alle persone bisognose di assistenza, questo principio ha valenza prioritaria. Il servizio deve essere regolare e continuo, le eventuali interruzioni devono essere regolate espressamente dalla legge e rientrare negli aspetti organizzativi del servizio.

Imparzialità

I soggetti erogatori di servizi pubblici devono agire in modo obiettivo, giusto ed imparziale. E' un indirizzo comportamentale cui devono attenersi medici, operatori sanitari, personale amministrativo. Tale principio è una specificazione del principio di uguaglianza ed ha la fondamentale finalità di evitare atteggiamenti di parzialità ed ingiustizia e trattamenti non obiettivi nei confronti degli utenti.

Efficienza - Efficacia

L'erogazione dei servizi pubblici deve essere effettuata in modo idoneo a garantire il raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia. Il soggetto erogatore adotta le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi ed elabora piani per il miglioramento della qualità del servizio. La Carta dei Servizi Pubblici Sanitari costituisce lo strumento concreto di attuazione di detti principi nonché il segnale di quella maturata riforma culturale di cui la stessa Carta è implicitamente garante.

Diritto di scelta

Il diritto di scelta rientra in quello più ampio della libertà personale e della libera circolazione del cittadino. Ove è consentito dalla normativa regolatrice del settore, l'Utente ha diritto di scegliere tra i soggetti che erogano il servizio.

Partecipazione

La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico deve essere sempre garantita sia al fine di tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, sia allo scopo di favorire la collaborazione con il soggetto erogatore. L'Utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano; può presentare reclami ed istanze, produrre memorie e documenti; svolgere osservazioni; formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

FORMAGIURIDICA

La Cooperativa Anchise è stata fondata con atto notarile del 18/07/1983 con la seguente forma giuridica: "Cooperativa Sociale".

In data 7 Ottobre 2004 la cooperativa ha provveduto, con assemblea straordinaria dei soci, all'abrogazione del vecchio Statuto attuando le modifiche statutarie relative al recepimento delle nuove disposizioni legislative sul diritto societario in vigore dal 1 Gennaio 2004 ampliando l'oggetto sociale.

ATTIVO – STATO PATRIMONIALE		Euro	
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	Euro	0,00
B)	IMMOBILIZZAZIONI	Euro	811.942,00
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	Euro	2.207.621,00
D)	RATEI E RISCONTI	Euro	820,00
PASSIVO – STATO PATRIMONIALE		Euro	
A)	PATRIMONIO NETTO	Euro	2.2.934,00
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	Euro	0,00
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Euro	19.184,00
D)	DEBITI	Euro	706.591
E)	RATEI E RISCONTI	Euro	13.674

CER
TIFI
CAZ
ION
I
RIC
ON
OSC
IME
NTI

La
coop.
Anchi

se ha certificato gli aspetti operativi del proprio sistema di lavoro secondo la norma

UNI EN ISO9001/2015 UNI EN ISO 45001/2018 UNI EN ISO 11034/2003 UNI/PDR 125:2022

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Provenienze delle risorse economiche con separata indicazione delle entrate pubbliche e private.

A) PATRIMONIO NETTO	Euro	
I – Capitale	Euro	€ 2.000,00
IV – Riserva legale	Euro	640.732

VI – Altre riserve	Euro	1.236.674
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	471.528

CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	Euro	2.796.181
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	2.717.788
5) Altri ricavi e proventi	Euro	78.393
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	Euro	2.377.349
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Euro	16.093
7) Per servizi	Euro	341.252
8) Per godimento di beni di terzi	Euro	20.041
9)		
10) Per il personale	Euro	1.448.325
11) Ammortamenti	Euro	43.070
14) Oneri diversi di gestione	Euro	26.470
C) DIFFERENZA PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Euro	418.832
16) Altri proventi finanziari	Euro	0
17) Interessi e altri oneri finanziari	Euro	9.869
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	Euro	408.963
20) Imposte	Euro	7.435
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	Euro	401.528

TIPOLOGIA	PA	PRIVATI	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro 2.643.627	Euro 74.461	Euro 2.717.788

TOTALE RICAVI DI VENDITA	ANNO 2025	ANNO 2024	INCREMENTO/DECREMENTO
	Euro 2.717.788	Euro 2.873.925	Euro -156.137
<i>Di cui:</i>			
DA ENTI PUBBLICI	Euro 2.643.627	Euro 2.825.444	Euro -181.187
DA ENTI PRIVATI	Euro 74.461	Euro 48.481	Euro 25.980

TIPOLOGIE DI SERVIZI – TABELLA

I principali servizi che la Cooperativa Anchise offre sono:

SERVIZIO	ENTI PUBBLICI	ENTI PRIVATI	N. SERVIZIO ANNO 2025	N. SERVIZIO ANNO 2024	N. SERVIZIO ANNO 2023
Servizio di Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione (ASACOM)	x	x	32	31	19
Servizio Igienico Personale	x		3	3	4
Servizio Educativo Scolastico ed Extrascolastico	x	x	5	5	6
Servizio Assistenza Domiciliare Disabili (ADH)	x		2	2	3
Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani (ADAC-ADI - SAD- ULTRA65ENNI – CAMMINO VERSO IL BISOGNO)	x		5	5	6
HOME CARE PREMIUM	x		2	4	4
Disabilità Grave e Gravissima	x	x	5	4	2
Gestione Asilo Nido	x	x	2	3	6
Centro Respiro	x			1	1
Dopo di Noi	x		2	2	2
Rafforzamento Servizio Sociale Professionale	x		1	1	1
Servizio Erogazione Pasti	x			0	1
ADI (ASSISTENZA SANITARIADOMICILIARE INTEGRATA)	x		1		
TOTALE SERVIZI			59	61	55

TIPOLOGIA UTENTI:

SERVIZIO	N. UTENTI ANNO 2025	DI CUI	
		MASCHI	FEMMINE
Servizio di Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione (ASACOM)	465	224	241
Servizio Igienico Personale	11	9	2
Servizio Educativo Scolastico ed Extrascolastico	16	13	3
Servizio Assistenza Domiciliare Disabili (ADH)	3	0	3
Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani (ADAC-ADI - SAD- ULTRA65ENNI – CAMMINO VERSO IL BISOGNO)	265	33	232
HOME CARE PREMIUM	12	4	8
Disabilità Grave e Gravissima	53	8	45
Gestione Asilo Nido	85	28	57
Centro Respiro	20	8	12
Dopo di Noi	11	8	3
ADI (Assistenza sanitaria domiciliare integrata)	653	323	330

FORNITORI

FORNITORI	ESTERNO	INTERNO	ANNO 2025	ANNO 2024
Consulente contabile / Commercialista	X		1	1
Consulente del Lavoro	X		1	1
Avvocato	X		4	4
Consulente Progettista/Informatico	X		2	1
Altri Professionisti occasionali	X		42	36
Ente Certificatore ISO + consulente	X		2	2
Fornitore Carburante	X		3	3
Altri fornitori primari	X		25	25

BASE SOCIALE - TABELLA

Alla data del 31/12/2024 la base sociale della cooperativa Anchise era così composta:

Tipologie soci	
Soci sovventori	0
Soci volontari	0
Soci ordinari	4
Totale soci	4
Dicui Uomini	3
Dicui Donne	1

I SOCI:

NOMINATIVO SOCIO	DATA NOMINA	N. ISCRIZIONE LIBRO SOCI
1. Russo Luigi	02/02/2016	N. 113
2. Di Pasquale Antonella	02/02/2016	N. 114
3. Bonanno Sigismundo	02/02/2016	N. 112
4. Moisei Ioan	02/02/2016	N. 126

Lavoratori	In forza al 31/12/2025	In forza al 31/12/2024	In forza al 31/12/2023
Totale	226	130	127
Di cui:			
Donne	223	128	123
Uomini	3	2	4
Rapporto %	1,34%	1,54%	3,25%
Tipologie contrattuali			
Part time	226	130	127
Full Time			
Distribuzione orari di lavoro			
Rapp. LavoroIndeterminato	24	24	31
Rapp. Lavorodeterminato	202	106	96

LAVORATORI

Si specifica che il numero di lavoratori a tempo determinato è maggiore in quanto alcuni servizi sono stati effettuati a seguito di gare d' appalto e di accreditamenti non continuativi.

Lamedia al 31/12/2025 delle U.L.A. è stata di 65,87822 unità

<u>MANSIONI</u>							
Impiegati Amm.tivi	Infermieri	Educatrici	OSS/ OSA	Ausiliari	Fisioterapista	Ass. sociali	Assistente all'autonomia e comunicazione (ASACOM)
1	1	0	36	0	1	4	181
Coordinatore	Autista						
1	1		TOTALE				226

<u>Fasce d'età</u>	<u>Al 31/12/2025 n.dipendenti</u>	<u>Al 31/12/2024 n.dipendenti</u>
0-15	0	0
16-18	0	0
19-30	34	20
31-oltre	192	110
Totale	226	130

<u>Lavoratori Stranieri</u>	<u>2025</u>	<u>2024</u>
	0	0

Distribuzione per classi di reddito dei lavoratori dipendenti.**Anno 2025**

Retribuzione Mensile	Fino a 500€	Da 500 a 800€	Da 800€ a 1200€	Da 1200€ a 1400€	Oltre 1400€
Lavoratori	17	202	5	1	1

TURN OVER

Assunti al 31/12/2025 n.226

Dipendenti cessati durante l'anno 2025 totali n.154 per scadenza di contratto a tempo determinato per termine appalto/servizio.

SICUREZZA SUL LAVORO

<u>Infortuni</u>		
Tipologia infortunio	2024	2025
N. infortuni in itinere	0	0
N. infortuni sul lavoro	3	1
Descrizione infortuni	a- G.F. Frattura Faccia - mentre camminava è stata travolta da un'autovettura; b. G.D. Contusione braccio dx - aggressione dell'alunno autistico mentre era nell'aula scolastica; c. C.A. trauma accidentale contro un pensile all'interno dell'asilo nido	
	a- G.F. Frattura – Faccia Mentre camminava inciampando cadendo con il volto per terra;	

VITASOCIALE

ANNO	N. Assemblee	% di partecipanti totale	Di cui:	
			% di partecipazione per delega	% di partecipazione diretta
2025	- 3 Assemblee Soci	- 100 %	0	- 100 %
	- 7 CdA	- 100%	0	- 100%

MODELLO DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Lo statuto prevede che la Cooperativa sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o più membri, su decisione dei soci in sede di nomina.

MODALITÀ SEGUITE PER LA NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Gli amministratori sono eletti dall'assemblea dei soci. L'Amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché a maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci o tra persone fisiche o giuridiche.

PARTICOLARI DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio d'Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione della Cooperativa. In sede di nomina possono tuttavia essere indicati limiti ai poteri degli Amministratori.

Il CdA può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a in comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega.

IL CDA:

NOMINATIVO	CARICA	DURATA	DELEGHE CONFERITE
Dott. Russo Luigi	Presidente	3 anni	Legal rappresentanza dell'impresa
Dott.ssa Di Pasquale Antonella	Vice Presidente	3 anni	Nessuna delega conferita
Sig. Bonanno Sigismundo	Consigliere	3 anni	Nessuna delega conferita

OBIETTIVIDIMIGLIORAMENTO

IMPEGNOAMBIENTALE:

Cooperativa Anchise è consapevole dei potenziali effetti negativi che le proprie attività potrebbero avere sull'ambiente. Ad esempio, un comportamento non appropriato dei propri dipendenti nell'esecuzione delle loro attività o in relazione ai prodotti e ai servizi che si acquistano dai fornitori potrebbero avere impatti negativi sull'ambiente.

Di conseguenza, l'Anchise ha sviluppato adeguate procedure volte ad accrescere la consapevolezza circa le tematiche ambientali. Con l'avvio di attività di comunicazione interna e formazione per i dipendenti vengono evidenziati il ruolo proattivo e le responsabilità che l'azienda si è scelta di perseguire con il fine di proteggere l'ecosistema.

Il consumo di energia ed il conseguente monitoraggio dell'impronta di carbonio soprattutto delle attività svolte in regime domiciliare sono il fulcro delle politiche di miglioramento, circa l'impatto ambientale, messe in atto dall'Anchise.

L'obiettivo di ridurre "l'impronta di carbonio" dei propri lavoratori, con una forte volontà intesa ad incoraggiare i dipendenti a utilizzare per lavoro, mezzi di trasporto più sostenibili, anche in modo collettivo, è un impegno primario della cooperativa.

Infine la riduzione del consumo di carta e la razionalizzazione delle attività che possono portare la generazione di rifiuti saranno altri aspetti attenzionati dalla Direzione della Cooperativa.

Enna, lì